

seriamente il nome del Pignatelli e si propugna la sua elevazione.¹ Una relazione del 20 maggio dice, che, se l'elezione dovesse cadere su uno dei cardinali più anziani, il Pignatelli sarebbe il migliore; egli non ha quasi parenti e non si è voluto impegnare in accordi con nessuno. Molti, per verità, credevano, che appunto per questo fallirebbe.²

Nel maggio la confusione era cresciuta ancora. Si pretendeva sapere, che fossero dati voti perfino ad uomini, che non appartenevano al Collegio cardinalizio, come all'abate di S. Gallo, Sfondrati, al Casoni e al procuratore della Penitenzieria Girolamo Berti; vi si vedeva una risposta a quei Francesi, che non si vergognavano di votare per il Forbin.³

Non vi può esser dubbio, che allora l'Altieri continuava a a lusingarsi di ottenere la tiara per sè, quantunque il Chigi e gli Zelanti non ne volessero sapere.⁴ A metà maggio e al principio di giugno si parlò di nuovo seriamente del Pignatelli.⁵ Gl'imperiali allora furono assai spaventati da pratiche a favore del Pancia-tici.⁶ Vennero fuori anche le candidature Cibo, Delfino e Visconti,⁷ dalla metà di giugno anche quella Acciajoli, per cui il Medici in

¹ Vedi gli * *Avvisi Marescotti* del 28 aprile, 5 e 19 maggio 1691, Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma, e le * relazioni dell'agente del 14, 17, 18 e 19 maggio 1691 nell'Archivio Liechtenstein di Vienna. Il Pignatelli aveva avuto due voti il 14 febbraio, poi per lo più uno o nessuno, in seguito, di voti e accessi: il 29 marzo 4 e 3, il 30 marzo 3 e 7, il 31 marzo 2 e 2, il 17 aprile 6 e 4, il 23 aprile 4 e 10, in giugno per lo più 8-9 voti. * *Cod. Barb.* cit., Biblioteca Vaticana.

² * Relazione dell'agente del 20 maggio 1691, loc. cit. Cfr. * *Avviso Marescotti* del 26 maggio 1691: « Colla seconda parlata fatta da due cardinali francesi al cardinale Pignatelli palesarono le condizioni pretese sottoscritte da lui, prima di venir all'elezione del Papato, e gli fu detto ricercandolo a voce, che dovesse eleggere per 1° ministro uno dipendente della Francia, e questi era il cardinale Altieri, ed in 2° luogo, che sottoscrivesse il negozio tanto scabroso delle Regalie e rivoCASE tutte le propositioni decise contro la Francia ultimamente da Alessandro VIII, ma fu tutto ricusato dal medemo Pignatelli ». Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma.

³ Vedi la * relazione dell'agente del 27 maggio 1691, Archivio Liechtenstein di Vienna. Cfr. gli * *Avvisi Marescotti* del 26 maggio, 2 e 9 giugno 1691, loc. cit. Nelle * liste degli scrutini del *Barb.* 4444-45 e del *Vat.* 8229-30 non sono indicati voti a persone non appartenenti al Collegio cardinalizio. Il Forbin ebbe alcuni voti il 25, 26, 29, 30 e 31 maggio e il 1° e 2 giugno.

⁴ Vedi gli * *Avvisi Marescotti* del 19 maggio, 2 e 9 giugno 1691, loc. cit. e la * relazione dell'agente del 5 giugno 1691, loc. cit.

⁵ * « È cosa mirabile, ieri si parlò di Cibo e Delfino, et oggi ritorna sul tavoliere Pignatelli ». Relazione dell'agente del 6 giugno 1691, loc. cit.

⁶ Vedi la * relazione dell'agente dell'11 giugno 1691, loc. cit.

⁷ Vedi la * relazione dell'agente del 15 giugno 1691, *ivi*. Cfr. gli * *Avvisi Marescotti* del 2 e 9 giugno 1691, Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma.